

Avviso di Sicurezza Alimentare del Ministero: formaggi SAINT- FELICIEN e SAINT MARCELLIN

06-05-2019



Il Ministero della Salute, con una nota del 3 maggio, ha divulgato la segnalazione dell'Autorità francese ([Ministère de l'Agriculture et de l'Alimentation](#)) riguardante il ritiro e richiamo dei formaggi Saint-Félicien e Saint-Marcellin della Fromagerie Alpine di Romans-sur-Isère, attraverso il sistema europeo di allerta rapido alimentare (RASFF), per l'insorgenza di casi di sindrome emolitica uremica riconducibile al consumo dei formaggio francesi a latte crudo.



Caratteristiche del prodotto:

Stabilimento FR 26 281 001 CE

Denominazione dei prodotti : SAINT- FELICIEN (confezioni da 180 g) e SAINT MARCELLIN (confezioni da 80 g)

Lotti: tutti i lotti da l 032 a l 116

Marchi commerciali: FROMAGERIE ALPINE, CARREFOUR, REFLET DE FRANCE, LECLERC, LIDL, AUCHAN, ROCHAMBEAU, PRINCE DES BOIS, SONNAILLES ET PREALPIN

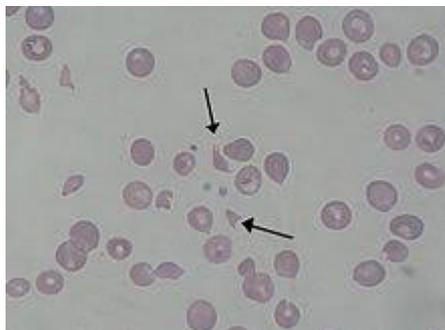
Raccomandazioni*:

A coloro che detengono il formaggio in questione viene chiesto di non consumarlo - specialmente i bambini piccoli, le donne incinte, le persone immunocompromesse e gli anziani - e di riportarlo al punto vendita dove è stato acquistato.

Le persone che hanno avuto diarrea, dolore addominale o vomito dovrebbero consultare il loro medico il più presto possibile, citando l'uso del prodotto alimentare e il possibile collegamento con il batterio Escherichia coli.

In assenza di sintomi entro 10 giorni dal consumo dei prodotti in questione, non è necessario preoccuparsi e consultare un medico.

* Le raccomandazioni sono riportate sul sito dell'[autorità francese](#)



Che cos'è la sindrome emolitico-uremica?

Secondo quanto riportato dall'Ospedale pediatrico [Bambino Gesù](#) di Roma, di cui si riporta un estratto, "La sindrome emolitico-uremica (SEU) è una malattia che si presenta con grave insufficienza renale, piastrine basse ed anemia severa, che di solito compaiono dopo qualche giorno di diarrea con muco e sangue nelle feci. Il paziente di solito si reca al Pronto Soccorso perché i genitori notano che il loro bimbo non fa la pipì e che è confuso.

A COSA E' DOVUTA

La causa di questa malattia è una reazione anomala all'infezione (la più frequente è la diarrea da *Escherichia Coli*) che determina emolisi, ossia distruzione di globuli rossi e consumo di piastrine, con la formazione di piccolissimi trombi (conglomerati di globuli rossi e piastrine) che danneggiano il rene e anche il cervello. Per questo il paziente non urina o urina molto poco, è confuso o sonnolento e i suoi esami mostrano riduzione marcata dei globuli rossi e delle piastrine e rialzo della creatinina, segno di insufficienza renale. Ci sono rare forme che non sono dovute all'infezione da *E. Coli* ma che hanno una base genetica, in questo caso non sempre il bambino ha la diarrea.

COME SI TRATTA

Il trattamento di questa malattia è di supporto, sostituendo i reni con una dialisi e stabilizzando il bambino finché il problema non si risolve spontaneamente. Se è presente diarrea o se vi sono altri segni di infezione viene intrapresa un'aterapia antibiotica per trattare l'infezione e accelerare la guarigione. Nelle forme più gravi e nelle forme senza diarrea (su base genetica) si può utilizzare un farmaco che blocca il meccanismo che conduce all'emolisi.

QUALI COMPORTAMENTI METTONO MIO FIGLIO A RISCHIO DI SVILUPPARE UNA SEU?

Poiché questa grave malattia è scatenata molto frequentemente dalla diarrea da *Escherichia Coli*, un germe a trasmissione oro-fecale che pertanto si trasmette in condizioni di scarsa igiene, si consiglia di:

1) Non consumare alimenti potenzialmente contaminati, come per esempio acque non pulite (mai bere da un pozzo o da una fonte dove possono aver bevuto animali), latte "crudo" non pastorizzato o latticini preparati con

**Avviso di Sicurezza Alimentare del Ministero: formaggi SAINT- FELICIEN e
SAINT MARCELLIN**

06-05-2019

questo tipo di latte, e carni crude o semicotte.

2) Lavarsi sempre bene le mani prima di portarle alla bocca, soprattutto dopo il contatto con terra, animali, gli alimenti freschi elencati sopra.[1]

[1] Estratto articolo "*Sindrome emolitico-uremica*" del 29/11/2016 pubblicato sul sito dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù cfr. <http://www.ospedalebambinogesu.it/sindrome-emolitico-uremica#.XNBKdY4zZPY> - consultato in data 03/05/2019

